

Edito da **Sellerio** l'ultimo studio su Guttuso  
**LA LORO SICILIA**

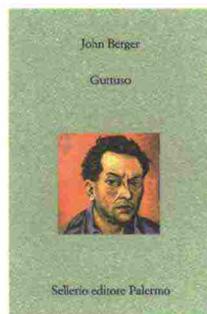
**Di Luigi Abbate.** Sicilia protagonista di Guttuso. La Sicilia del pittore di Bagheria, dell'editore palermitano (**Sellerio**), dello stesso autore John Berger, critico d'arte, disegnatore e divulgatore inglese (1926-2017). Maria Nadotti, che di Berger è storica traduttrice ed esperta - anche se la prima edizione italiana, di *A Painter of Our Time*, uscì per Bompiani nel 1961 ad opera di Luciano Bianciardi - introduce con dovizia di particolari la storia di un testo per lungo tempo conosciuto solo in Germania Est e in URSS e il cui originale, dato per perso dallo stesso autore, si è ritrovato casualmente. Il testo comincia con una sorta di cameo poetico, una *Lettera dall'Italia* pubblicata in inglese su un bimestrale edito a Caltanissetta e diretto da Leonardo Sciascia. Dunque Sicilia sempre protagonista, nonostante la

collocazione storico/geografica con cui Berger apre, e che pone Guttuso al centro di un contesto europeo e di una tradizione pittorica che, scrive l'autore, va dal Rinascimento a Picasso. Uno stile narrativo criticamente puntuale e ad un tempo ricco di suggestioni letterarie, i racconti delle opere coinvolgenti, mai didascalici. Berger non manca di sottolineare l'attenzione costante di Guttuso per gli aspetti sociopolitici di cui si sostanzia la poetica del maestro. Nota finale di Marco Carapezza, che fra l'altro rammenta il successo di Guttuso in terra inglese, alimentato proprio da Berger sia in occasione della prima mostra londinese del '55 che sul fronte dei *Cultural Studies*. Marco è fratello di Fabio Carapezza Guttuso, da poco scomparso e alla cui memoria Nadotti dedica la traduzione.

The latest study on Guttuso published by **Sellerio**  
**THEIR SICILY**

**By Luigi Abbate.** Sicily as the star of Guttuso. The Sicily of the Painter from Bagheria, by Palermo publisher (**Sellerio**) by the same author John Berger, an English art critic, illustrator and cultural thinker (1926-2017). Maria Nadotti was Berger's long-time translator and expert-although the first Italian edition, of *A Painter of Our Time*, was published by Bompiani in 1961 by Luciano Bianciardi. It introduces in great detail a story from a text long known only in East Germany and the USSR and whose original, given up for lost by the author himself, was found by chance. The text begins with a kind of poetic cameo, a *Lettera dall'Italia* published in English in a bimonthly published in Caltanissetta and edited by Leonardo Sciascia. Sicily is always center stage, despite the historical/geographical

location with which Berger opens, and which places Guttuso at the center of a European context and pictorial tradition that, the author writes, ranges from the Renaissance to Picasso. A quite timely narrative style rich in literary suggestions, the accounts of the works engaging, never didactic. Berger does not fail to emphasize Guttuso's constant attention to the sociopolitical aspects that substantiate the master's poetry. Final note by Marco Carapezza, who among other things recalls Guttuso's success on English soil, fostered specifically by Berger both on the occasion of the first London exhibition in '55 and on the *Cultural Studies* front. Marco is Fabio Carapezza Guttuso's brother, who recently passed away and to whose memory Nadotti dedicates this translation.



**John Berger**  
Guttuso  
pp 232  
**Sellerio** editore  
Palermo  
2023  
€ 14